

VareseNews

Formigoni: “Nessuna centrale in Lombardia”

Pubblicato: Mercoledì 10 Febbraio 2010

✖ Arriva dal Consiglio dei Ministri il **via libera "al ritorno" all'energia nucleare**. Il Governo ha infatti approvato il decreto legislativo sulla disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico. I primi lavori nei cantieri, ha spiegato il ministro della Sviluppo economico Claudio Scajola, **avranno inizio nel 2013** e la produzione di energia elettrica partirà nel dal 2020.

La decisione del Governo, da tempo discussa, ha suscitato diverse proteste da parte delle forze politiche dell'opposizione ma anche dalle associazioni ambientaliste.

«Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera ad una clamorosa truffa ai danni dei cittadini italiani, perché il nucleare non solo è dannoso per l'ambiente e la salute ma è anche insostenibile dal punto di vista economico» ha dichiarato alla stampa il presidente dei Verdi **Angelo Bonelli**: «Il governo per l'affare nucleare ha deciso di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Questa operazione del ministro Scajola porterà ad un aumento del 15% delle bollette in cui già sono presenti costi per 400 milioni di euro per lo smaltimento delle scorie delle centrali dismesse dopo il referendum dell'87».

Il presidente della Regione Lombardia, **Roberto Formigoni**, pur essendosi espresso positivamente sulla decisione assunta dal governo ha escluso che una centrale possa nascere nel territorio regionale. «In Lombardia – ha dichiarato – siamo vicini all'autosufficienza quindi non c'è bisogno di centrali in questo momento».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it